

Rai 3
Via alle inchieste scomode di «Report»

→ a pagina 24

Inchieste scomode Ricomincia Report

Da lunedì su Rai 3 con Sigfrido Ranucci

di **Marida Caterini**

Da lunedì 23 ottobre, Report torna su Rai3, in prima serata, con la conduzione di Sigfrido Ranucci che ha ereditato il timore da Milena Gabanelli già nella scorsa edizione. L'ombra lunga della storica padrona di casa aleggia sulla presentazione del programma tenutasi ieri.

Infatti il capostruttura di rete, Annamaria Catricalà, precisando di parlare a titolo personale ma facendosi interprete di tutti coloro che lavorano a Report, auspica che l'azienda non si lasci sfuggire una giornalista importante come la Gabanelli. Il prossimo 31 ottobre scade il periodo di aspettativa non retribuita che l'ex conduttrice di Report ha chiesto all'azienda. Alla Gabanelli era stata offerta la condirezione di Rai News 24.

Ma la curatrice di Report aveva specificato di non sentirsela di mettere la faccia su un prodotto non suo. Avreb-

be dovuto dirigere un nuovo grande portale Rai24.it con oltre 80 giornalisti e una sezione dedicata al data journalism. Progetto poi bocciato da viale Mazzini per ridurre le testate giornalistiche e accorpate quelle già esistenti.

Intanto Sigfrido Ranucci, anticipa inchieste scomode nel nuovo ciclo di puntate e annuncia un servizio esclusivo su politici e imprenditori che hanno società e conti nei paradisi fiscali più protetti.

Il conduttore ha potuto contare sulla collaborazione delle cinque storiche firme del programma: Giovanna Boursier, Michele Buono, Bernardo Iovene, Paolo Mondani e Stefania Rimini. Gli appuntamenti della prima serata del lunedì sono stati elogiati anche dal dg di viale Mazzini, Mario Orfeo che ha puntato sulla correttezza professionale del team di Report. A proposito Ranucci ha svelato di aver ricevuto, nel corso degli anni, ben 60 querelle ma di non aver mai perso una causa per diffamazio-

ne.

Tra le inchieste più incredibili che andranno in onda, una è sulle migliaia di impiegati della pubblica amministrazione che, da oltre venti anni, lavorano senza ricevere diritti e contributi. Persone con contratti di assunzione che scadono ogni quattro giorni e altri che prevedono la non iscrizione al sindacato. Un quadro desolante, situazioni mai portate alla luce.

Seguiranno servizi sull'industria del cioccolato che fattura 100 miliardi all'anno con pochissimi benefici per i paesi dove il cacao viene raccolto, sulla longevità del nostro Paese che sta rendendo l'Italia la nazione più «vecchia» al mondo e sulle motivazioni per le quali i nostri asset strategici sono finiti nelle mani di aziende e società straniere.

Ogni puntata viene aperta da un'anteprima, una mini inchiesta su quanto si nasconde dietro comuni aspetti della vita quotidiana.

©RIPRODUZIONE RISERVATA





Dir. Resp.: Massimo Righi

TORNA REPORT

Raitre si schiera con Gabanelli Il dg Orfeo non si esprime

TIZIANA LEONE

ROMA. In tredici edizioni di "Report" Sigfrido Rannucci ha accumulato sessanta cause per diffamazione con richieste di risarcimento di oltre centocinque milioni di euro. «Ma non ne ho persa nemmeno una», sorride il giornalista che da lunedì tornerà alle 21.05 su Raitre alla guida del programma di inchiesta da sempre simbolo di un giornalismo libero e indipendente. «Un giornalismo investigativo e di passione», lo definisce il direttore generale della Rai Mario Orfeo, sceso per incensare l'intera squadra, ma non per rispondere alle domande sul futuro di Milena Gabanelli, ancora in attesa di sapere se mai diventerà il direttore del nuovo portale di news della Rai.

Il ruolo le era stato assegnato dall'ex direttore generale Antonio Campo Dall'Orto, ma la nuova dirigenza le ha fatto un'altra offerta: la condirezione di [Rai News 24](#) insieme a Antonio Di Bella. La giornalista ha preferito mettersi in aspettativa non retribuita in attesa del nuovo piano news.

«Non siamo qui per parlare della Gabanelli, almeno oggi rispettiamo Report», taglia corto Orfeo. Ci pensa l'intera Raitre a parlare della giornalista,

dal direttore di rete, Stefano Colletta al capostruttura Anna Maria Catricalà, il coro è unanime:

«La Rai non può permettersi di perderla». «Credo che ci siano dei margini per far sì che Milena possa svolgere il suo lavoro – confida Rannucci – Milena ha una forza e una cocciutaggine incredibili ed è molto più aziendalista lei di tanti altri interni Rai».

Da lei il giornalista ha imparato a «non aver mai paura di trattare determinati argomenti se supportati dalla documentazione». E infatti tra le puntate della nuova stagione ce ne sarà una dedicata alla lista dei politici e degli imprenditori con società e conti nei paradisi fiscali più protetti. «Sarà un'inchiesta con una forte ricaduta mediatica, in grado di riaccendere qualche fantasma del passato», garantisce. Eppure la paura c'è sempre. «Se non hai paura metti nei guai chi è vicino a te». L'inchiesta più difficile? «Ogni inchiesta nasconde insidie che spesso non riesci a valutare prima – risponde Rannucci – Quella sui vaccini dello scorso era un'inchiesta come le altre, con un interesse pubblico e la farmacovigilanza al centro, ma si è rivelata un grande problema mediatico da gestire, che mi ha condizionato un mese intero di programmazione: ho dovuto pensare più a difendermi da quella puntata che a quello che andava in onda». Una sola cosa Rannucci teme davvero: il postino. «Quando suona spero si tratti di una multa, non di una querela».

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI





«Report», seconda
edizione per
Ranucci: «Non
faremo sconti
a nessuno»

Stile Gabanelli

(nella foto, il conduttore)



DA LUNEDÌ

**Fisco e tangenti:
«Report» insiste**

I lavoratori socialmente utili della pubblica amministrazione che non ricevono contributi, il possibile scenario se l'Europa avesse un governo centrale, la provenienza del grano con cui viene prodotta la pasta e un'inchiesta, top secret, su «un giro di tangenti che interessa una grande azienda». Sono alcuni dei temi di Report, che riparte lunedì alle 21.05 su Rai3, condotta sempre da Sigfrido Ranucci. Unica novità, un'anteprima con una mini-inchiesta sempre diversa.

DON.AR.



Dir. Resp.: Andrea Cingini

DA LUNEDÌ LA NUOVA STAGIONE

Dal lavoro all'etilometro Report riparte dalle inchieste

TORNA "REPORT", il settimanale d'inchiesta di **Raitre** al via da lunedì. Il conduttore **Sigfrido Ranucci** (foto) ha già pronto un bel colpo in canna: un'inchiesta esclusiva sulla lista di politici e imprenditori che hanno società e conti nei paradisi fiscali. Non andrà in onda però nella prima puntata, dedicata a lavoro, cioccolato ed etilometro, ma qualcuno probabilmente drizzerà già le antenne. «È un'inchiesta che potrebbe far discutere – dice Ranucci – L'unico criterio che seguiamo è l'interesse pubblico, non le ricadute mediatiche».

LA NOVITÀ principale è nelle mini-inchieste affidate ai collaboratori più giovani e che apriranno le puntate. Tra gli argomenti che verranno trattati ci sono anche la genetica e il Dna. Ranucci conclude rilevando che «determinate inchieste si possono fare solo se si ha una grande azienda alle spalle. Quest'anno il direttore Coletta mi ha dato un'ulteriore rassicurazione».



LE GRANDI INCHIESTE IN TV

Torna in onda Report E c'è chi comincia a tremare



> A. DI LELLA

Torna in onda *Report*, con inchieste che promettono di far tremare politici e imprenditori. Intanto sta per scadere l'aspettativa della Gabanelli.

A PAGINA 13

Report, la politica torna a tremare

Via alle inchieste su **Rai3** pochi mesi prima del voto
Si parte con i soldi all'estero di politici e imprenditori

Caso aperto

Il 31 ottobre scade l'aspettativa non retribuita della Gabanelli
La sua ex squadra chiede che resti in Rai

di ANTONELLO DI LELLA

Le grandi inchieste di *Report* tornano su **Rai3** quando alle prossime elezioni mancano pochi mesi. Preannunciando un grande scoop che imbarazzerà più di qualche politico. Perché nel corso della nuova stagione, che prende il via lunedì sera, verrà fuori una lista di nomi con imprenditori e politici che hanno costituito società all'estero nei paradisi fiscali. "Un'inchiesta che farà discutere", ne è convinto **Sigfrido Ranucci**, confermatissimo conduttore di *Report* per il secondo anno consecutivo dopo l'addio di **Milena Gabanelli**. A tremare non sarà solo la classe politica visto che il programma spazierà a 360 gradi. Nella prima puntata sarà passato al setaccio il settore industriale del cioccolato con un'inchiesta intitolata "Cioccolato amaro". Altre due le inchieste per partire col botto: "Per un

soffio" che svelerà al pubblico gli aspetti meno conosciuti dell'etilometro e "Socialmente umiliati" che punterà l'attenzione sul mondo del lavoro e precisamente su alcune persone che lavorano nei Comuni senza percepire però contributi. Giornalismo scomodo quello di *Report* e sottoposto, quindi, a continue minacce di querela. Sembra però superato l'annoso dibattito sulla tutela legale visto che la Rai garantirà alla trasmissione la copertura totale fatta eccezione per gli errori commessi con dolo o negligenza. Più volte negli anni scorsi era stata paventata la possibilità che venisse tolta la tutela legale a *Report*. Ranucci ha però chiarito che la trasmissione ha perso solo una causa relativa alle case farmaceutiche, mentre sul caso vaccini, inchiesta che tanto ha fatto discutere nella passata stagione, "non è arrivata alcuna richiesta di rettifica". Novità stagionale è l'anteprima in cui verranno mostrate mini-inchieste che introducono la puntata. Grande attesa, oltre per i nomi di imprenditori e politici con i conti all'estero, c'è per la puntata dedicata alla vendita



degli asset strategici italiani, tra cui Telecom ed Ilva, agli stranieri. Alla presentazione del programma era presente anche buona parte dei piani alti di Viale Mazzini. Pure il direttore generale **Mario Orfeo**, a cui sono state indirizzate le frecciate della ex squadra della Gabanelli. A introdurre l'argomento c'ha pensato la capostruttura di rete **Annamaria Catricalà**: "La Rai è in debito con la Gabanelli. Le aveva fatto un contratto per costruire un portale dell'informazione; poi il contratto si è interrotto. Mancano 10 giorni alla fine della sua aspettativa non retribuita. La Rai non può permettersi di perderla". Concetto poi ribadito dall'intera redazione: "La Gabanelli deve restare in Rai essendo un valore per l'azienda". Col voto alle porte vedremo se per Orfeo rappresenta più un valore o una preoccupazione.

